



Con la Parrocchia nel cuore

In questo tempo che sembra a molti di non azione, ho cercato nel silenzio del mio ufficio o eremo come l'ho chiamato io di rispondere a due domande prima di coinvolgere il consiglio pastorale e tutta l'assemblea dei fedeli che settimanalmente viene a santificare il giorno del Signore.

Ecco le domande che mi sono posto:

- 1- Quali elementi essenziali deve avere una parrocchia per essere fedele al suo compito di Chiesa in mezzo alle cose degli uomini per rendere possibile a tutti l'incontro con Gesù e il suo vangelo?**
- 2- Considerando la comunità parrocchiale come cantiere sempre aperto quale può essere la strada percorribile per edificare il corpo di Cristo?**

Riporto in sintesi le mie riflessioni: il mio pensiero va alla prima comunità cristiana, descritta in Atti degli Apostoli 2,42-48 "Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nella preghiera. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; e chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati."

Da questo passo emergono quattro pilastri su cui costruire, questo alla base dei documenti conciliari e della Chiesa Italiana e diocesana.

I - L'eucaristia nel giorno del Signore

"Un'autentica comunità ecclesiale, che voglia vivere la comunione, pone al centro l'Eucaristia, e dall'Eucaristia assume forma, criterio e stile di vita; l'Eucaristia è la vita ed è la scuola dei discepoli di Gesù. L'Eucaristia deve essere dunque il centro propulsore della vita della nostra comunità..."

II- Il primato della parola (Vangelo al centro)

Quale presenza e quale ascolto ha nella nostra comunità la Parola di Dio? Riscopriamo la funzione generatrice della parola di Dio facendo delle nostre celebrazioni una scuola di ascolto della parola e da lì la catechesi. Non teniamo il Vangelo per noi, ma ogni situazione può essere luogo di annuncio. Da parte di ognuno di noi richiede un cammino continuativo.

III- La comunione Fraterna

"Da questo vi riconosceranno! Più importante di quello che si fa è il vivere un'autentica fraternità, generare un clima che favorisce la fioritura di qualsiasi opera. Questa fraternità deve diventare visibile; persone che si conoscono, si accettano, si stimano, si aiutano a vicenda. Se c'è questa atmosfera di famiglia, quanti si avvicinano alla parrocchia l'avvertono, ne sono toccati più che da tante parole e si fermano volentieri accrescendo la comunità..."

IV - Il fraterno aiuto cristiano

Farsi carico in maniera concreta delle necessità e sofferenze dei fratelli rende credibile l'annuncio del Vangelo. Una carità delegata a qualche individuo o gruppo, ma tocca infatti ad ogni cristiano comprendere che solo vivendo il comandamento dell'amore la sua adesione a Gesù è autentica. Di qui la necessità di impegnarsi instancabilmente in opera di educazione all'amore che coinvolga tutta la parrocchia.

Padre Antonio e confratelli

Tempo di Quaresima dal Mercoledì delle Ceneri al Giovedì Santo.

Note pastorali:

1. La costituzione liturgica stabilisce che sia posto in evidenza il duplice carattere della Quaresima: penitenziale e battesimale (SC, 109). Nel tempo dei 40 giorni, la comunità cristiana si prepara a celebrare la solennità pasquale, seguendo l'esempio del Signore; "allora Gesù fu condotto nel deserto per essere tentato dal diavolo e digiunò 40 giorni e 40 notti" (Mt 4,1-2). La Quaresima di Gesù dà compimento agli avvenimenti prefigurativi dell'Antico Testamento: dai 40 giorni del diluvio ai 40 anni di peregrinazione nel deserto, dai 40 giorni di Mosè sul monte ai 40 giorni di cammino di Elia verso L'Oreb.
2. La Quaresima è preparazione al mistero della Pasqua, "sorgente e vertice di tutto l'anno liturgico" (SC,109). Bisogna ricordare che essa non è tanto un'austera pratica devozionale, ma un lungo tempo "sacramentale" (V. colletta della 1° domenica), atto del Cristo presente e operante nella Chiesa. In questo itinerario di conversione siamo invitati ad ascoltare e seguire Cristo, per fare il passaggio dal peccato alla vita nuova.
3. Il carattere penitenziale e battesimale emerge dai testi liturgici (orazioni e letture), che delineano un vero cammino di penitenza e di iniziazione battesimale. Si porrà attenzione, per utilizzare personalmente e comunitariamente la ricca proposta del messale e dal lezionario, allo sviluppo tematico del ciclo domenicale (B) e del ciclo feriale (unico).

Ciclo domenicale

Le pagine dell'AT ripercorrono le grandi tappe della Storia della salvezza; nel segno delle successive alleanze che Dio stabilisce con gli uomini; l'alleanza con Noè dopo il diluvio, che riguarda l'uomo e ogni essere vivente; l'alleanza con Abramo dopo l'offerta del figlio Isacco in sacrificio, con la promessa di una numerosa discendenza; l'alleanza con il popolo eletto ai piedi del Sinai con il dono della Legge attraverso Mosè; le vicende di infedeltà del popolo e di paziente opera di recupero, riconciliazione da parte di Dio (esilio babilonese e ritorno a Gerusalemme); e infine l'annuncio profetico (Ger 31) di un'alleanza nuova ed eterna con una legge scritta nel cuore dell'uomo. Lo sviluppo delle letture domenicali del Vangelo e dell'Apostolo, dell'Anno B costituisce nel suo complesso un itinerario verso la Pasqua di Gesù, vista soprattutto sul versante della Croce, Croce di sofferenza ma anche di salvezza e di gloria (prospettiva giovannea, Vangeli delle ultime tre domeniche).

I Domenica: domenica della tentazione. È un'introduzione generale al tempo quaresimale; prospetta la lotta che l'uomo deve affrontare per superare la tentazione ed attuare la propria conversione (Vangelo), iniziata con il battesimo raffigurato dal diluvio (1° e 2° lettura), da cui sorge un'umanità nuova.

II Domenica: domenica (di Abramo) della trasfigurazione, la resurrezione dai morti è il traguardo dell'umanità nuova (Vangelo), per la quale Dio non risparmia il suo Figlio (1° lettura) come non l'ha risparmiato Abramo che riebbe (vivo) Isacco, e fu come simbolo (Eb 11,19). La strada per arrivare alla gloria è la croce (2° lettura e Vangelo).

III Domenica: Cristo crocifisso è potenza di Dio e sapienza di Dio, è il tempio distrutto dal rifiuto dell'uomo che viene fatto risorgere in tre giorni. La purificazione messianica del tempio si compie attraverso la croce, che segna l'inizio di una nuova Pasqua (non più la pasqua dei giudei) ed instaura il nuovo culto in Spirito e Verità. L'antico tempio, simbolo quasi della legge antica, è soltanto figura di nuovi e straordinari compimenti che si comprendono solo alla luce della scrittura e della parola detta da Gesù.

IV Domenica: La misericordia di Dio, già sperimentata nell'Antico Testamento ha la sua massima manifestazione nel Figlio dell'uomo, innalzato sulla croce. E questo amore sconfinato pone l'uomo davanti alla scelta fondamentale: luce e grazia oppure tenebre e peccato. La misericordia provoca anche al discernimento e questo determina progressivamente ma ineluttabilmente un Giudizio: se fosse di condanna, ciò non si può imputare a Dio ma solo all'ostinazione dell'uomo.

V Domenica: La fecondità della vita passa attraverso la morte: immagine del "chicco di grano". L'ora di Gesù (passione e gloria) è ormai vicina: per la sua obbedienza filiale, egli vede esaudita la sua preghiera e riceve forza di gustare la morte, spodestare dal suo dominio il principe di questo mondo, ottenere e comunicare liberazione dalla morte salvezza eterna.

(dal calendario liturgico diocesano di Verona)

Domenica 1 Febbraio 31° Giornata per la Vita "La forza della Vita nella sofferenza."

Domenica 1 Febbraio 2009 si celebra in tutta Italia la "XXXI Giornata per la vita". I Vescovi italiani hanno offerto una riflessione che porta il titolo "La forza della Vita nella sofferenza".

Il contenuto di tale messaggio è molto coraggioso e stimolante, in un momento in cui riscontriamo difficoltà e ritardi nell'accorgerci di persone che, accanto a noi, vivono realtà di disagi e solitudine, spesso nell'indifferenza di chi, nel pubblico e nel privato, potrebbe fare qualche cosa.

L'annuale "Giornata per la vita", iniziata più di 30 anni fa per l'accoglienza e l'amore alla vita nascente e che ha dato stimoli in tutta l'Italia e nella nostra Verona al sorgere dei Centri di Aiuto alla Vita, si arricchisce quest'anno di preziosi

suggerimenti per alleviare la sofferenza nelle svariate situazioni in cui può presentarsi: malati terminali, patologie dolorose, solitudine, abbandoni, ignoranza, sconforto.

Per tutto ciò, c'è il caloroso appello dei Vescovi ad una amorevole attenzione sul piano della vicinanza e della compagnia prima ancora che su quello economico.

Accanto a tutte queste situazioni che richiedono in tutti la consapevolezza che la sofferenza vissuta con Cristo, è una forza che può alleviarla, i Vescovi segnalano ciò che è specificatamente preso in considerazione nella giornata per la Vita:

“alcune donne, spesso provate da una esistenza infelice, vedono in una gravidanza inattesa esiti di insopportabile sofferenza. Quando la risposta è l'aborto, viene generata ulteriore sofferenza che non solo distrugge la creatura che è in grembo, ma provoca un trauma destinato a lasciare una ferita permanente.” (riflessioni dal Messaggio dei Vescovi)

Ecco allora il provvidenziale sorgere dei Centri di Aiuto alla Vita che chiedono il nostro aiuto di formazione, di presenza professionale, di sostegno economico per le necessità per la prima infanzia.

Nel 2008 i Centri Aiuto Vita (CAV) della Diocesi di Verona hanno offerto accoglienza a 25 donne in gravidanza, a 30 bambini nel nido. Sono anche nati 195 bambini e 450 famiglie hanno avuto aiuti concreti.

Nella nostra parrocchia nelle S. Messe di domenica 1 Febbraio si pregherà insieme, si presenteranno le attività del Centro Diocesano Aiuto Vita, si offriranno fiori come segno di Amore alla Vita, si raccoglieranno offerte per il sostegno del CAV diocesano.

Ringraziamento dal Gruppo Missionario

Ancora una volta possiamo manifestare la nostra soddisfazione per il buon risultato del mercatino del dicembre scorso a favore delle Missioni della Congregazione dei Figli di S. Maria Immacolata, un risultato, frutto, sì, di tanto lavoro, ma soprattutto della generosa sensibilità e solidarietà manifestata dalla comunità parrocchiale. Quella solidarietà che dà vita a buone opere di carità e amore per il prossimo bisognoso. Un sentito e generoso ringraziamento a quanti hanno risposto alle necessità missionarie. Il risultato del mercatino ci ha dato una disponibilità di Euro 10.500,00 (diecimilacinquecento). Somma che, dopo attento esame, è stata così ripartita:

1. Centro missionario FSMI. Roma: Euro 3000,00 (tremila), per necessità vocazionali, sostentamento e sostegno negli studi dei seminaristi di famiglie povere.
2. Missione FSMI Polonia (P. Francesco): Euro 1000,00 (mille) contributo a sei famiglie in condizioni di grave povertà, per assicurare il riscaldamento a carbone nell'inverno in corso.
3. P. Venturino: Euro 1000,00 (mille), a sostegno della sua attività missionaria, vocazionale e caritativa con i giovani in Lituania.
4. Missione FSMI Argentina: Euro 1500,00 (millecinquecento), per il sostentamento di famiglie indigenti nelle parrocchia di Guillon.
5. Missione FSMI Cile: Euro 2000,00 (duemila), per opere di carità a favore di mamme ed infanzia in condizioni di povertà nella parrocchia di Valparaiso.
6. Missione FSMI Filippine: Euro 2000,00 (duemila), per opere caritative (alimenti e indumenti) a favore di famiglie indigenti in Manila.

Anche a nome della Congregazione dei FSMI e dei Padri in terra di missione, rinnoviamo sentiti ringraziamenti esprimendo anche tutta la nostra gratitudine per il bene che fate con la vostra collaborazione.

Auguri di ogni bene sul cammino del nuovo anno.

Il gruppo missionario

La Santa Messa dei Ragazzi

Domenica il 15/02 ed il 22/02 alle ore 10.00 la Messa sarà animata in modo particolare dai ragazzi!!! Venite anche cinque minuti prima delle 10.00 e ci troverete lì numerosi ad ac-

Subito dopo la messa saranno sempre aperti gli spazi per giochi, biblioteca, e... molto altro ancora!!!



cogliervi con gioia!!!

co con tornei, giochi di società, bans,

I giochi di Carnevale del SEMAFORO

Per i bambini tra i 5 e i 10 anni, Domenica 15 febbraio, pomeriggio, insieme il carnevale. Venite tutti in maschera e con tanta che vi faremo trovare!!!

(iscrizione ore 15.00 poi si comincia)

BLU

riggio, nel salone della parrocchia farà una riserva di energia per tutte le novi-

Un servizio "antiusura"

Col patrocinio della fondazione G. Tovini è operativo, presso la parrocchia S. Maria Ausiliatrice, un Centro di ascolto che si occupa del progetto "Microcredito di soccorso" prestiti a persone e/o famiglie con difficoltà economiche temporanee. Chi desidera usufruire di questa opportunità può lasciare un recapito telefonico in parrocchia; verrà richiamato dagli incaricati della fondazione per fissare un appuntamento. tel. parrocchia 045 913422.

Corso per i fidanzati

Coloro che desiderano prepararsi al sacramento del Matrimonio diano comunicazioni in parrocchia al parroco o al vice parroco.

Tutti sulla neve -Domenica 8 febbraio

Una gita in pullman sulle nevi dell'Alpe di Siusi.

Sono invitati famiglie e giovani della parrocchia interessati allo sci da discesa, allo sci da fondo, a camminare con le ciaspole, a divertirsi con lo slittino, a prendere il sole, a...passare una giornata in compagnia e allegria!!!

Per le iscrizioni e per avere informazioni più dettagliate rivolgersi a Roberto e Ida Bazzoni (tel. 045/8348776) o lasciare il proprio recapito in Parrocchia per poter essere successivamente contattati.

Affrettarsi...la neve ci aspetta...!!!

Pellegrinaggio a Fatima e Santiago de Compostela



Il 13 maggio del 1917 tre bambini pascolavano un piccolo gregge nella Cova da Iria, frazione di Fatima. Si chiamavano Lucia de Jesus, di 10 anni e i suoi cugini Francesco e Giacinta Marto, di 9 e 7 anni. Verso mezzogiorno, dopo aver recitato il rosario come facevano abitualmente, si intrattennero a costruire una piccola casa con pietre raccolte sul luogo, dove oggi sorge la Basilica. All'improvviso videro una grande luce; pensando che si trattasse di un lampo decisero di andarsene, ma sopraggiunse un altro lampo che illuminò il luogo e videro sopra un piccolo elce (dove ora si trova la Cappellina delle Apparizioni) una "Signora più splendente del sole" dalle cui mani pendeva un rosario bianco.

La Signora disse ai tre Pastorelli che era necessario pregare molto e li invitò a tornare alla Cova da Iria per cinque mesi consecutivi, il giorno 13 e a quella stessa ora. I bambini così fecero e nei giorni 13 di giugno, luglio, settembre e ottobre la Signora tornò ad apparire e a parlare con loro alla Cova da Iria. Nell'ultima apparizione, il 13 ottobre, alla presenza di circa 70.000 persone, la Signora disse che era "La Madonna del Rosario" e chiese che venisse costruita in quel luogo una Cappella in suo onore. Più tardi, quando Lucia era già Reli-

giosa di S. Dorotea, la Madonna le apparve nuovamente, chiedendo la devozione dei primi cinque sabati del mese e la consacrazione della Russia allo Suo Cuore Immacolato.

Dal 1917 non hanno mai cessato di andare alla Cova da Iria migliaia e migliaia di pellegrini di tutto il mondo, per un totale annuale di circa quattro milioni di pellegrini.

Anche noi come Comunità parrocchiale vogliamo soffermarci ai piedi della Nostra Signora di Fatima per rinnovare e confermare la nostra adesione al progetto di Dio e per sua intercessione affidare al Signore tutte le nostre intenzioni.

Pellegrinaggio in aereo a Fatima e Santiago de Compostela

Dal 28 maggio al 1 giugno 2009

Per maggiori informazioni e iscrizioni rivolgersi in parrocchia
al vice parroco p. Janusz , tel 045 913422.

Alla Casa del Padre

Chiavegato	Solidea	95
Lovato	Enza	79
Lunardi	Giorgio	78

Attività di Febbraio

Domenica	1		XXXI Giornata per la vita
Lunedì	2	08,30 18,00	Presentazione del Signore al Tempio Liturgia delle candele Liturgia della Parola
Martedì	3	21,00	Incontro con i genitori della I media
Mercoledì	4	20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	5	21,00	Incontro Giovani
Venerdì	6	20,30 21,00	La Dieci - Adorazione eucaristica e S. Messa Riunione generale per la preparazione alla Festa Patronale
Lunedì	09	18,00	Liturgia della Parola
Martedì	10	18,00 21,00	San Vincenzo Incontro con i genitori della III media
Mercoledì	11	20,30 18,00	Preghiera Mariana e Adorazione Incontro Lettori e Ministri straordinario
Sabato	14		Pellegrinaggio Paolino a Roma (per i giovani) <i>sabato e domenica</i>
Domenica	15	15,00	Carnevale Semaforo Blu
Lunedì	16	18,00	Liturgia della Parola
Mercoledì	18	20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	19	18,00 21,00	Gruppo Missionario Incontro Giovani
Sabato	21	12,30 21,00	Pranzo anziani Serata Ragazzi
Lunedì	23	18,00	Liturgia della parola
Mercoledì delle Ceneri	25	18,30 20,30	Messa serale Liturgia della Parola con imposizione delle ceneri
Venerdì	27	15,30 17,00 20,00	Rosario Perpetuo Via Crucis “La cena del povero”

Orario delle Sante Messe:

Feriale: 7,00 8,30 17,30

Festiva: 18,30 7,30 9,00 10,00 11,30 18,30

Confessioni

prima di ogni Messa; **Venerdì** dalle 18 alle 20; **Sabato** dalle 15 alle 19